



«Costi del personale più alti che altrove»

Vicepresidente di Anffas, Luciano Enderle dice: «Vogliamo mantenere il livello di occupazione ma i tempi sono cambiati»

Non vorrebbe parlare di numeri il vicepresidente dell'Anffas Luciano Enderle: «È prematuro, si dovrà valutare». Ma poi ammette che quella cifra di un milione di euro di deficit l'ha proposta lui al sindacato. «Il consiglio direttivo - dice - ha ritenuto di affrontare in modo serio la situazione. Sono mutati i tempi e anche le regole. Noi abbiamo fatto il possibile per tagliare i costi ed ora vogliamo arrivare al pareggio di bilancio

senza diminuire il personale». Poi Enderle vuol essere più chiaro con la controparte sindacale: «A fronte di un servizio di elevata qualità noi abbiamo però applicato all'utenza delle reti più alte della media delle altre cooperative sociali. Siamo la più grande Anffas d'Italia ma siamo anche quella che, per i contratti coi suoi dipendenti, paga i più alti costi di personale». Il direttivo dell'Anffas ha deci-

so di mettere mano al bilancio, per sistemare i conti. «Vogliamo tenere alta la qualità del servizio e non intaccare il numero di dipendenti ma per questo speriamo di ottenere la collaborazione del sindacato. Perché i costi vanno abbassati. Abbiamo tre mesi di tempo, davanti, per poter trovare queste garanzie per il futuro». Enderle ci tiene anche a sottolineare che, trattandosi di una onlus, gli amministratori del-

l'Anffas sono dei volontari, non guadagnano nulla per il loro impegno in associazione. «Negli anni, con regole diverse, abbiamo sempre premiato i nostri lavoratori. Oggi le regole sono cambiate e dobbiamo affrontare le sfide che ci pone la nuova situazione». Da osservare anche che in tempi di crisi pure le utenze diminuiscono. Sprechi? «Mi sento di dire con tutta onestà che da noi non ce ne sono. Anche se tutto si può limare».

ASSISTENZA

Disdetta del contratto per la crisi di bilancio. Sindacato preoccupato per i 540 lavoratori: «Un tavolo con la Provincia»

Anffas, un milione di deficit e un «no» all'integrativo

RENZO M. GROSSELLI

Un deficit annunciato di bilancio di circa un milione di euro e la decisione di disdettare, a partire dalla scadenza di fine anno, il contratto integrativo aziendale che interessa 540 lavoratori. Queste le notizie che giungono dall'interno dell'Anffas (Associazione famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale), nata in Trentino nel 1965 e dall'aprile 2003 diventata un'associazione autonoma, in forma di onlus, rispetto alla casa madre nazionale. La struttura è quasi completamente finanziata dalla Provincia. L'allarme è arrivato dal sinda-

cato, più in particolare dalla Cisl che raccoglie sotto le sue bandiere la grande maggioranza dei dipendenti Anffas. «L'altro giorno - dice Pierachille Dalledonne - ci hanno comunicato la disdetta del contratto aziendale integrativo, in vigore da molti anni. Era un contratto dovuto, come previsto dal contratto degli enti locali». La parte normativa del contratto nazionale è scaduta ancora nel 2005 e i sindacati a livello romano stanno ancora trattando una sua riformulazione. Giovedì scorso il vicepresidente dell'Anffas Luciano Enderle ha comunicato a Cgil, Cisl e Uil che per problemi di bilancio, e cioè un deficit previsto di un milione di euro, l'associazione non si sentiva più obbligata

al rispetto del contratto aziendale, a partire dal 31 dicembre prossimo. «Con questo, ci è stato detto, si sarebbero potute superare le difficoltà strutturali». Nella stessa riunione, quasi per contrappeso, l'azienda e i tre sindacati hanno sottoscritto un accordo sulle spettanze economiche per il 2010 e 2011: indennità di vacanza contrattuale e definizione degli scatti di anzianità, bloccati dal 2010. Non uno scherzo la cancellazione dell'integrativo. Il sindacalista della Cgil Michele Olivieri calcola che, mediamente, un dipendente dell'Anffas potrebbe veder sfumare 300 euro al mese. «Prendiamo atto della disdetta. - si rammarica Dalledonne - I la-



voratori dell'Anffas sono 540 tra educatori, Oss, infermieri e ausiliari». Assistono circa 600-700 utenti in una quarantina di centri sparsi in Trentino. «Abbiamo chiesto subito l'apertura di un tavolo di crisi, che coinvolga anche la Provincia visto che Anffas vive per la quasi totalità di contributi pubblici. E diciamo un no, fermo, alla disdetta del contratto integrativo». Il sindacato vuole vedere i bilanci, capire la situazione finanziaria

e patrimoniale dell'associazione. «Poi ci confronteremo. La nostra battaglia mirerà a mantenere la qualità del servizio, senza però penalizzare i lavoratori». La crisi nazionale ha toccato a fondo anche il Trentino e ogni settore ne risentirà. La spesa pubblica va rivista, contenuta e riqualificata. «Noi della Cisl abbiamo stabilito una data per l'apertura del tavolo, il 27 settembre. Il sindacato riconosce la qualità del

Tavolo di trattativa



Ora vogliamo vedere, e discutere, di costi e anche di progetti

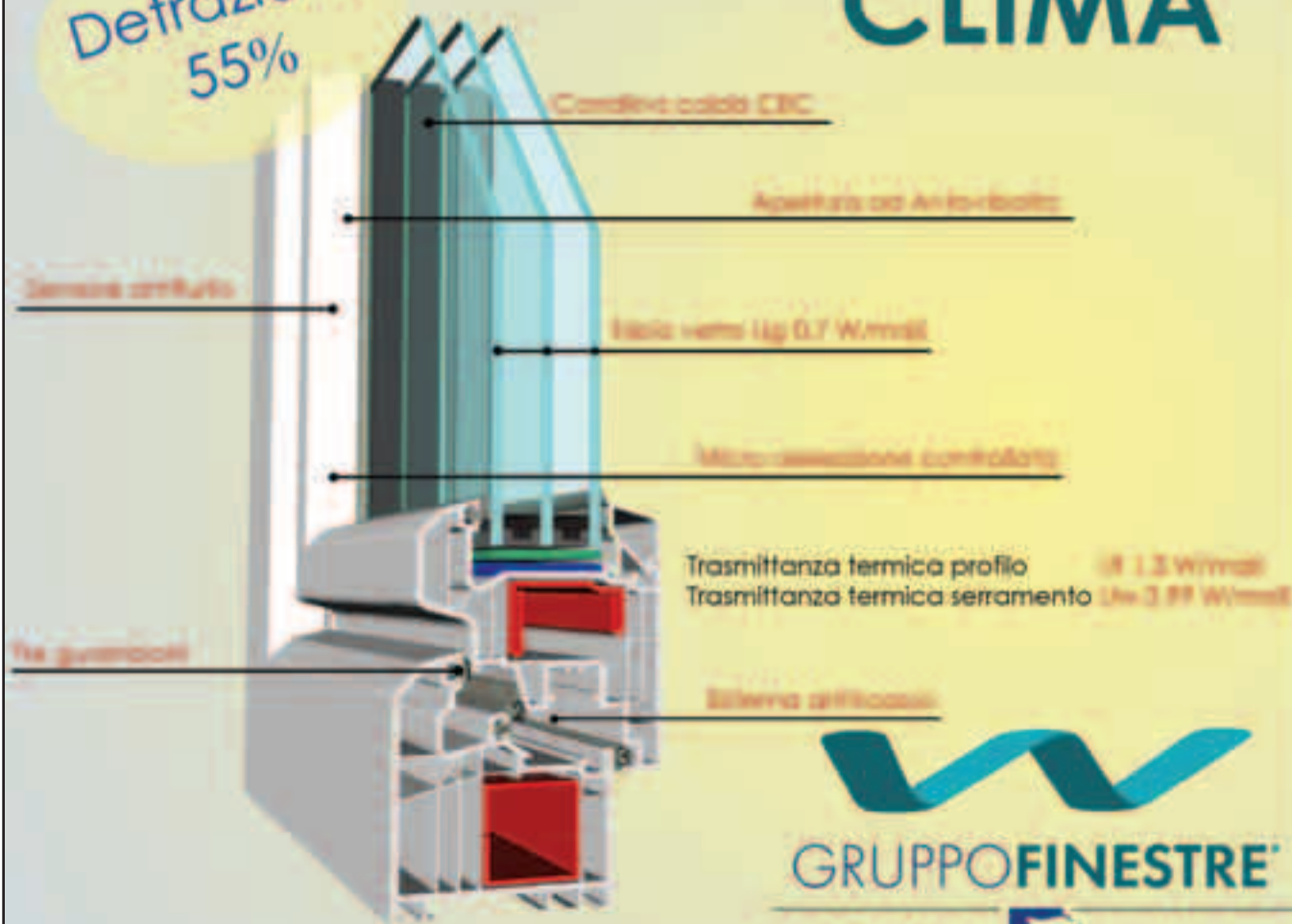
Pierachille Dalledonne (Cisl)

servizio fornito agli assistiti da Anffas ed è d'accordo sul fatto che debba essere mantenuta. Però la crisi sta cambiando molte cose e non vogliamo che a pagare debbano essere solo i salari dei lavoratori». Il sindacato quindi ha indetto una serie di assemblee, a partire da lunedì, per informare i tesserati e raccogliere proposte ed idee. «Da adesso - conclude Pierachille Dalledonne - dobbiamo mettere mano ai bilanci, conoscere i progetti. Perché 540 lavoratori vogliono dire, per una terra come il Trentino, una grande azienda, tanto per capirci col doppio di dipendenti della Marangoni di Rovereto, sui cui esuberanti si sta tanto discutendo in questi giorni».

Il sistema migliore per sostituire le finestre di casa tua:

Detrazione
55%

CLIMA[®]



GRUPPOFINESTRE[®]

ALPHACAN[®] PROFILI D'AUTORE



INTERVENTO
SENZA
OPERE MURARIE

Ci trovate a: Trento - Valle di Cembra - Bolzano - Val di Fiemme - Val di Fassa - Pergine Valsugana - Val di Non - Val di Sole - Valsugana - Altopiano di Pinè - Rovereto - Altopiano di Folgaria - Chizzola di Ala.

www.gruppo finestre.it

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde
800-939404